

Fara d'Adda dice stop all'installazione dei ripetitori telefonici

■ È stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Fara d'Adda una mozione presentata Gianni Filotto, capogruppo della lista «La Tua Fara», che prevede il divieto di installazione di ripetitori telefonici finché il Comune non designerà aree apposite, come sancito dal regolamento attuativo della relativa legge regionale (n. 11 del 2001).

Una scelta condivisa dal Comitato di tutela ambientale farese, presieduto da Francesco Casulli: «Dopo circa un anno di attività svolta dal Comitato, proprio per sensibilizzare la cittadinanza e l'Amministrazione sui rischi causati dall'elettrosmog, legato all'installazione di ripetitori telefonici, la decisione presa appare il coronamento di un impegno. Inoltre

consentirà agli amministratori di sospendere la corsa da parte delle società installatrici ad accaparrarsi siti privati in cui installare enormi tralicci». Secondo Casulli, la votazione consiliare pone quindi ancora Fara d'Adda all'avanguardia nella protezione del proprio ambiente e della salute dei suoi cittadini. «Tutti i consiglieri comunali ancora una volta si

sono dimostrati sensibili ed attenti alle tematiche proposte dal Comitato tutela ambiente – dice Casulli –. Come Comitato non siamo contrari in assoluto all'installazione dei ripetitori, ma vorremmo che questi fossero posti, come previsto dalla legge, in apposite aree, il più possibile lontane dagli insediamenti residenziali o produttivi».